

# Razzoli sul trono iridato dei militari

Sci Il boom dell'olimpionico si allunga col trionfo in Valle d'Aosta. Ha dominato entrambe le manche

**Gabriele Gallo**

**GIULIANO RAZZOLI** non si ferma più. I festeggiamenti post-olimpiadi e il tourbillon di emozioni e riconoscimenti susseguenti alla conquista della medaglia d'oro a Vancouver non hanno per nulla intaccato il suo smalto e la sua voglia di dare il massimo in ogni gara che affronta. E' stato così anche per lo slalom della prima edizione dei mondiali Militari, nel quale l'atleta di Razzolo di Villa Minozzo ha trionfato d'autorità, regolando gli avversari sia nella prima che nella seconda manche. Il campione reggiano ha sovrastato, nella splendida cornice di Pila, in Valle d'Aosta, l'austriaco Matthias Toppelreither e il tedesco Stefan Kogler. Quarto l'altro azzurro Max

Blardone.

**IL RAZZO**, che fa parte dell'Esercito da diverso tempo e che è in predicato di ricevere una promozione di grado e, con ogni probabilità, anche una medaglia al merito, non ha mancato di ringraziare l'arma di cui fa parte.

"Sono particolarmente orgoglioso - ha detto dopo la premiazione di ieri - per il gruppo sportivo che mi ha sempre seguito e che ha sempre creduto in me. Mi hanno sostenuto in ogni momento, anche in anni recenti, quando ancora non ero nessuno. Per questo la mia riconoscenza per loro ci sarà sempre".

Razzoli, come si conviene a un soldato che si rispetti, ha connotato pure di un certo patriottismo la sua performance: "Mi fa particolarmente piacere aver vinto

questa gara nella prima edizione dei mondiali Militari, anche perchè sono ospitati dall'Italia. Penso che la vittoria di un azzurro, in casa, abbia un sapore davvero speciale".

**IL 25ENNE** alfiere del nostro appennino ha poi fatto anche una disamina della sua prova: "Per quello che riguarda la gara, ho fatto il vuoto nella prima manche, attaccando a tutta e prendendo un bel vantaggio. A quel punto, nella seconda, ho solo cercato di non sbagliare e ho vinto. Sono molto contento e mi sono divertito un sacco".

L'alloro nel mondiale con le stellette arriva a coronamento di una stagione che Giuliano Razzoli non dimenticherà mai. A parte l'alloro olimpico, massima aspirazione di ogni sciatore e che lui ha catturato a car-

riera, di fatto, appena iniziata, l'asso della valanga azzurra ha ottenuto, nel corso della stagione appena conclusa, anche la sua prima vittoria in Coppa del Mondo, nell'indimenticabile notte dell'Epifania, a Zagabria. Per tacere dello splendido terzo posto colto a Kitzbuhel.

**DAVERO** niente male per un ragazzo al quale, non più tardi di dieci anni fa, agli albori della sua fortuna sportiva, medici poco attenti e facili profeti di sventura avevano consigliato di appendere gli sci al chiodo perchè la schiena, che lo tormentava con dolori atroci, non l'avrebbe sostenuto. A due lustri di distanza Razzoli ha dimostrato che aveva ragione a tenere duro ed è riuscito, come ha detto lui subito dopo la magica gara di Whistler Mountain, a "fare la storia".

## Euforia

«Sono orgoglioso, ci tenevo tanto a donare questo titolo all'Esercito»



**INSAZIABILE** Giuliano Razzoli in azione ieri sulle nevi di Pila, in Valle d'Aosta, dove si sono svolti i mondiali militari

Ultima gara

## Sabato caccia al tricolore

**LA CILIEGINA** sulla torta della già straordinaria stagione di Giuliano Razzoli potrebbe arrivare sabato prossimo, quando lo slalomista minozzese, sulle nevi di Falcade, nelle dolomiti bellunesi, scenderà in pista per l'ultima gara stagionale: lo slalom dei campionati Italiani Assoluti.

